

CAPITOLO 4

L'ATTIVITÀ EROGATIVA DELLE FONDAZIONI C.R. NEL 1997

Prenessa

La disamina dell'attività erogativa espletata nel 1997 dalle Fondazioni C.R. si basa, come negli anni passati, su una approfondita elaborazione dei dati raccolti dall'ACRI tramite una apposita indagine condotta presso tutte le Fondazioni C.R.

La circostanza che la suddetta rilevazione censuaria sia giunta alla quarta edizione – cioè, che venga ripetuta nel tempo in modo sostanzialmente identico – rende possibile lo svolgimento di una analisi sia trasversale sia longitudinale.

La prima, costruita sulle osservazioni riferite all'anno 1997, consente di descrivere la fenomenologia erogativa con riguardo a tale anno, e di compararla con quella emersa l'anno precedente. La seconda analisi, fondata sulle osservazioni relative agli stessi soggetti (le singole Fondazioni C.R.) e concernenti la coppia di anni 1996 e 1997, permette di cogliere i processi di permanenza o di mutamento intervenuti nelle svariate caratteristiche dei contributi erogati.

Le molteplici peculiarità dell'attività erogativa sono vagliate mediante le correlate distribuzioni di osservazioni. In particolare, nell'analisi trasversale si evidenziano misure sintetiche delle distribuzioni: rapporti tipici, medie e variabilità relativa (σ_r d'ora in avanti)¹⁰.

La struttura dell'analisi ricalca l'impostazione adottata nei precedenti Rapporti.

Più precisamente, dopo l'esposizione dei criteri di classificazione dei dati, nelle pagine che seguono l'attenzione è rivolta dapprima al Sistema

¹⁰ Come misura della variabilità relativa la scelta è caduta sullo scarto quadratico medio relativo (σ_r). Ciò in quanto, consistendo esso nel rapporto tra lo scarto quadratico medio effettivo (σ) e il suo valore massimo ($\sigma_{\max}$), ha la caratteristica di presentare valore nullo quando la variabilità è nulla, di crescere all'aumentare della variabilità fino ad assumere il valore massimo unitario nel caso di massima variabilità. Per comodità di lettura, or viene riportato in forma percentuale. Sulle modalità di conseguimento di $\sigma_{\max}$ si rinvia al Terzo Rapporto, pag. 89, nota 21.

Fondazioni C.R., ossia alle Fondazioni C.R. considerate nella loro globalità. Successivamente, si prendono in considerazione spaccati o sezioni dell'intero Sistema, vale a dire i gruppi di Fondazioni C.R. omogenei in relazione alla dimensione operativa e all'area territoriale di insediamento.

Rimane da segnalare che nel questionario predisposto dall'ACRI per la raccolta dei dati elementari le erogazioni sono distinte in annuali e pluriennali. All'interno delle prime, quelle di importo modesto (non superiore a 10 milioni di lire) sono distinte da quelle con importo unitario superiore a 10 milioni di lire.

Delle erogazioni annuali di importo non superiore a 10 milioni di lire la rilevazione ha contemplato soltanto il loro insieme e un grado di approfondimento minore rispetto alle altre due tipologie di iniziative. Per questo motivo, alcune delle analisi sviluppate in questo studio non comprendono le erogazioni minori¹¹.

4.1 Criteri di classificazione dei dati

Il censimento annuale dell'attività erogativa compiuta dalle Fondazioni C.R. alimenta una consistente massa di dati. Essi riguardano: da un lato, le varie sfaccettature delle iniziative; dall'altro, le Fondazioni C.R. che hanno elargito i contributi.

Per ottenere una chiara ed ordinata analisi dei dati, è necessario che gli stessi siano sottoposti a pertinenti criteri di classificazione.

Relativamente alle iniziative, la loro classificazione è effettuata sulla base delle sottostanti problematiche, riconducibili alle seguenti:

- a) caratteristiche dei progetti;
 - b) settori di intervento;
 - c) soggetti beneficiari;
 - d) destinazione finale delle somme distribuite;
 - e) localizzazione degli interventi.
- Per quanto concerne le Fondazioni C.R. esse sono raggruppate secondo tre livelli, tra di loro complementari:
- i) Sistema delle Fondazioni C.R.: si tratta del livello di massima aggregazione. È come fare riferimento a una macro Fondazione C.R. che presenta come dati quelli corrispondenti alla somma dei dati elementari delle singole Fondazioni C.R.;
 - ii) secondo la dimensione operativa, espressa dall'importo compless-

sivamente erogato nel 1997. Disponendo gli importi in ordine decrescente, sono contemplati cinque raggruppamenti di dimensione operativa contenuti, ciascuno, un uguale numero di Fondazioni C.R.. La tipologia corrispondente si presta ad essere letta, nell'ordine, come Fondazioni C.R. grandi, medio-grandi, medie, medio-piccole e piccole;

iii) secondo l'area geografica del Paese alla quale appartiene la sede di ciascuna Fondazione C.R.. A questo proposito sono utilizzate le quattro ricorrenti ripartizioni geografiche: Nord ovest, Nord est, Centro e Mezzogiorno.

4.2 Analisi riguardante il Sistema Fondazioni C.R.

Come è stato anticipato nel precedente paragrafo, dapprima si prendono in esame i risultati delle elaborazioni compiute a livello dell'intero Sistema Fondazioni C.R.

4.2.1 Quadro sintetico

Nel corso del 1997 le Fondazioni C.R. hanno complessivamente erogato 332,7 miliardi di lire attraverso 14.273 interventi (v. Tab. 25).

Rispetto al 1996 il numero delle iniziative è cresciuto del 4,6% e il corrispondente importo di ben il 31,8%. Se si tiene presente che nel medesimo tratto temporale il tasso di inflazione¹² è stato del 2,0%, si deduce che la variazione in termini reali è stata del 29,2%, a fronte del 14,9% messo a segno nel 1996.

Per inciso, il numero medio di progetti per Fondazione C.R. è passato da 173 nel 1996 a 181 nel 1997; l'importo medio per iniziativa è salito da 18,5 a 23,3 milioni di lire.

Dal confronto del dato del 1997 con quello del 1996, per ciascuna Fondazione C.R. emerge che sono più numerose le Fondazioni C.R.:

- con importo erogato aumentato (59);
- con numero di contributi in diminuzione (47).

Sono 38 le Fondazioni C.R. che presentano detta coppia di risultati.

La Tab. 25 pone in rilievo come le erogazioni pluriennali vedano crescere la loro importanza relativa in termini di numero di interventi (da 1,4% a 1,9% nel 1997); per contro, si contrae quella riferita all'ammontare

¹¹ Il calcolo di σ_T è circoscritto ai contributi pluriennali e a quelli annuali di importo unitario superiore a 10 milioni di lire, a quelli cioè rilevati singolarmente.

¹² Misurato sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale.

Tab. 25 - Quadro sintetico riguardante l'attività erogativa delle Fondazioni C.R. relativamente agli anni 1996 e 1997 (anni solari).									
Voci	1996					1997			
	Importo		Numero			Importo		Numero	
	milioni di lire	%	Interventi	%		milioni di lire	%	Interventi	%
Totale erogazioni	252.553	130,4	100,0	13.646	100,0	332.748	171,8	14.273	100,0
1) Tipologia di erogazioni:									
a) erogazioni annuali:									
- di importo non superiore a 10 milioni di lire	32.707	13,0	10.933	80,1	18,5	240.349	124,1	3.320	23,3
- di importo superiore a 10 milioni di lire	173.572	89,6	68,7	2.522	191	57.522	29,7	72,2	1,9
b) erogazioni pluriennali	46.274	23,9	18,3	1,4	57,522	29,7	124,1	3.320	23,3
delle erogazioni:									
- oltre 1 miliardo	46.173	23,8	22	0,2	65,612	33,9	19,7	23	0,2
- da 500 milioni a 1 miliardo	26.078	13,5	37	0,3	34.840	18,0	10,5	49	0,3
- da 200 a 500 milioni	41.386	21,4	128	0,9	49.366	25,5	14,9	149	1,0
- da 50 a 200 milioni	56.496	29,2	544	4,0	82.838	42,8	24,9	808	5,7
- da 10 a 50 milioni	49.659	25,6	1.954	14,3	65.010	33,6	19,5	2.502	17,5
- fino a 10 milioni	32.761	16,9	13,0	10,961	80,3	35.082	18,1	10,5	75,3

1,4% a 1,9% nel 1997); per contro, si contrae quella riferita all'ammontare delle erogazioni (da 18,3% a 17,3%).

Guadagnano posizioni le erogazioni annuali di importo superiore a 10 milioni di lire (il numero di interventi cresce da 18,5% a 23,3% e l'importo corrispondente passa da 68,7% a 72,2%). È in flessione, invece, il ruolo delle erogazioni annuali di importo unitario non superiore a 10 milioni di lire: sia in termini di numero di progetti (da 80,1% a 74,8%), sia in termini di importo (da 13,0% a 10,5%).

Come conseguenza dei suddetti movimenti, l'importo medio per iniziativa si rafforza in corrispondenza degli interventi annuali (da 3,0 a 3,3 milioni di lire per quelli di importo unitario non superiore a 10 milioni di lire e da 68,8 a 72,4 milioni di lire per gli altri); mostra una flessione quello calcolato per le erogazioni pluriennali (da 242,3 a 211,5 milioni di lire).

La distribuzione di contributi manifesta, nel suo complesso, una variabilità modesta: $\sigma_r = 6,8\%$ da 6,5% nel 1996. Essa sale in corrispondenza dei contributi pluriennali ($\sigma_r = 26,6\%$ da 25,7% nell'anno precedente) e diminuisce con riferimento ai contributi annuali ($\sigma_r = 5,4\%$ da 4,6%).

La maggioranza delle Fondazioni C.R. eroga contributi sia annuali sia pluriennali (47, da 41 nel 1996; 35 presentano immutata tale scelta nei due anni). Per numerosità seguono, in flessione, le Fondazioni C.R. che distribuiscono soltanto contributi annuali: 28 da 37 nel 1996 (22 hanno mantenuto ferma tale scelta nei due anni).

Passando, infine, alla parte inferiore della Tab. 25, rimane da analizzare la distribuzione, secondo classi di ampiezza, delle erogazioni di importo unitario superiore a 10 milioni di lire.

Tra queste, quelle di importo unitario superiore a 50 milioni di lire incidono quanto ad ammontare per ben il 70,0% (67,4% nel 1996) pur risultando in termini di numero pari soltanto al 7,2% di tutte le erogazioni (in crescita rispetto al 5,4% nel 1996).

Al crescere della classe di ampiezza aumenta la variabilità degli importi. Invero, $\sigma_r = 0,9\%$ per la classe da 10 a 50 milioni di lire, $\sigma_r = 1,5\%$ per i contributi da 50 a 200 milioni di lire, $\sigma_r = 2,3\%$ per quelli da 200 a 500 milioni di lire, $\sigma_r = 3,3\%$ per la classe da 500 a 1.000 milioni di lire e $\sigma_r = 22,0\%$ per le erogazioni oltre 1 miliardo di lire.

Similmente, al crescere della classe di ampiezza delle somme distribuite sale il divario tra l'incidenza calcolata considerando gli importi e quella calcolata sulla base dei numeri. Sintetizzando tale divario col rapporto tra le due suddette aliquote, per la classe con importi unitari non superiori a 10 milioni di lire esso risulta uguale 0,14; sale a 1,1 per le erogazioni da 10 a 50 milioni di lire, a 4,4 per la classe da 50 a 200 milioni di lire, a 14,9 per quella da 200 a 500 milioni di lire, a 35,0 per i contributi compresi tra 500

e 1.000 milioni di lire, per diventare uguale a 98,5 per la classe oltre 1 miliardo di lire.

Da questi primi elementi conoscitivi emerge, a fianco del tradizionale sostegno alle iniziative che, pur piccole, sono spesso molto importanti per la realtà socio-economica del territorio di riferimento delle Fondazioni C.R., un accentuato impegno delle Fondazioni C.R. stesse verso interventi di più consistente rilievo economico e, quindi, di maggior spessore.

4.2.2 Caratteristiche delle iniziative

Tre sono le caratteristiche precipue degli interventi rilevate limitatamente a quelli pluriennali e a quelli annuali di importo unitario superiore a 10 milioni di lire.

La prima attiene alla "origine" degli stessi, secondo la quale i "progetti propri" delle Fondazioni C.R., segnaletici di una autonoma linea strategica, sono distinti dai "progetti di terzi", che rappresentano una risposta da parte delle Fondazioni C.R. a richieste pervenute da diversi soggetti ed aventi svariate destinazioni finali (v. Tab. 26).

Con riferimento al numero di erogazioni, i progetti propri mostrano una crescita nel 1997, passando al 15,2% del totale dall'11,7% del 1996. L'incremento ha interessato sia le erogazioni annuali (da 11,2% a 14,4%) sia, in maggior misura, quelle pluriennali, passate dal 20,0% al 27,1%. Ancora largo spazio è occupato dai progetti di terzi: su 10 progetti oltre 8 sono di iniziativa di terzi.

In termini di importi, le erogazioni a favore di progetti propri mantengono praticamente la posizione di un anno prima (24,1%): il regresso segnato dalle erogazioni pluriennali (da 43,8% a 37,7%) trova compensazione con la lievitazione degli importi riguardanti quelle annuali. I progetti di terzi, invece, registrano l'opposto: crescita del ruolo delle erogazioni pluriennali e calo di quello relativo alle erogazioni annuali.

Da tali variazioni conseguono per i progetti propri un più consistente importo medio (118,6 milioni di lire contro 64,4 per quelli di terzi) e una maggiore variabilità degli importi erogati ($\sigma_r = 18,8\%$ a fronte del 7,7% per quelli di terzi).

Distinguendo le tipologie delle iniziative, si contano 19 iniziative annuali per 1 pluriennale tra i progetti di terzi, rapporto che diventa 8 a 1 tra i progetti in proprio. In entrambi i casi l'importo medio delle iniziative pluriennali è quattro volte quello pertinente le iniziative annuali.

Risultano più numerose, e in crescita, le Fondazioni C.R. la cui attività erogativa si articola sia in progetti propri sia in progetti di terzi: 50, da 41 nel 1996 (e 38 presentano entrambe le origini delle iniziative nei due anni).

Tab. 26 - Distribuzione percentuale delle erogazioni delle Fondazioni C.R. per origine della progettualità (1996/1997).

Origine	1996		1997	
	Secondo l'importo		Secondo il numero	
	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.
Progetti propri	24,5	18,6	24,5	18,6
Progetti di terzi	75,5	81,4	75,5	81,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	1996		1997	
	Secondo l'importo		Secondo il numero	
	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.
	88,3	11,7	88,3	11,7
Progetti propri	11,2	20,0	24,1	20,3
Progetti di terzi	88,8	80,0	75,9	79,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	1996		1997	
	Secondo l'importo		Secondo il numero	
	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.
	56,2	43,8	56,2	43,8
Progetti propri	14,4	18,6	15,2	18,6
Progetti di terzi	85,6	81,4	84,8	81,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Seguono, distanziate, le Fondazioni C.R. che realizzano soltanto progetti di terzi: 19 nel 1997, da 28 nel 1996.

La seconda caratteristica degli interventi presa in considerazione riguarda il grado di diffusione dell'analisi costi/benefici in sede di valutazione e selezione dei progetti.

Come si può constatare dalla Tab. 27, nel 1997 il numero di iniziative valutate con detta tecnica è cresciuto di tre punti percentuali (da 10,1% a 13,1% per le annuali, e da 16,2% a 27,6% per le erogazioni pluriennali). Relativamente ai progetti propri, il 25,9% è sottoposto all'analisi costi/benefici: incidenza, questa, quasi doppia di quella riguardante i progetti di terzi (13,8%).

La rilevanza della suddetta tecnica valutativa emerge con maggiore evidenza facendo riferimento agli importi dei progetti, anziché al numero: 19,3% da 17,0% nel 1996 e ben 55,6% per le erogazioni pluriennali (da 41,1%). Tra i progetti propri tale incidenza è del 46,7%: più del doppio di quella riferita ai progetti di terzi (18,2%).

Da quanto sopra esposto deriva la maggiore consistenza dell'importo medio dei progetti sottoposti all'analisi costi/benefici: 116,5 milioni di lire (con $\sigma_T = 25,9\%$) a fronte di 73,8 milioni di lire per i restanti progetti (con $\sigma_T = 5,6\%$). Questo ammontare medio sale a 426,3 milioni di lire per le erogazioni pluriennali ($\sigma_T = 46,1\%$) contro 70,3 milioni per quelle annuali ($\sigma_T = 6,0\%$). In corrispondenza dei progetti propri, poi, la somma media per iniziativa sottoposta a questa tecnica valutativa raggiunge 213,7 milioni di lire ($\sigma_T = 34,3\%$) rispetto a 85,2 milioni per i progetti di terzi.

Ancora contenuto, ma in crescita, il numero di Fondazioni C.R. che usano l'analisi costi/benefici: 27, da 22 nel 1996 (sono 17 quelle che l'hanno impiegata in entrambi gli anni).

L'ultima caratteristica presa in esame contempla l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti non più in sede di progettazione, bensì in quella di finanziamento del progetto.

Come mostra la Tab. 27 essa manifesta tuttora una rilevanza minoritaria, pur confermandosi il trend di progressiva crescita registrato negli anni precedenti.

In termini di numero di erogazioni, le iniziative in pool rappresentano il 6,3% del totale (6,7% nel 1996). L'incidenza sale al 17,6% per le erogazioni pluriennali (17,8% un anno prima), mentre cala al 5,5% per quelle annuali (6,0% nel 1996).

Relativamente all'ammontare erogato, la quota di incidenza delle iniziative in pool raggiunge il 12,3% in totale (10,2% nel 1996) per toccare il 37,9% in corrispondenza delle erogazioni pluriennali (da 18,5%).

Ad evidenza, le operazioni in pool presentano, in complesso, un valore medio (154,6 milioni di lire) che è doppio nei confronti di quello valevole

Tab. 27 - Distribuzione delle erogazioni delle Fondazioni C.R. in relazione all'uso dell'analisi costi/benefici e al coinvolgimento di terzi nella realizzazione dell'iniziativa (1996/1997).

Voci	1996										1997									
	Secondo l'importo					Secondo il numero					Secondo l'importo					Secondo il numero				
	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.	Erogazioni pluriennali	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.	Erogazioni pluriennali	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.	Erogazioni pluriennali	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.	Erogazioni pluriennali	Totale	Erogazioni annuali > 10 ml.
Percentuale di progetti valutati con l'analisi costi/benefici	17,0	10,7	41,1	10,1	9,7	16,2	16,2	19,3	10,7	10,7	55,6	55,6	37,9	13,1	12,0	27,6	17,7	10,4	18,7	18,7
Percentuale di progetti realizzati in pool	10,2	8,1	18,5	6,7	6,0	17,8	17,8	12,3	6,3	6,3	37,9	37,9	6,3	5,5	5,5	17,7	17,7	10,4	18,7	18,7
Con quali soggetti (in %):																				
Fondazioni bancarie	7,5	2,8	13,2	9,2	5,8	26,5	26,5	2,8	6,2	6,2	10,9	10,9	9,6	6,3	6,3	17,7	17,7	10,4	18,7	18,7
Altre Fondazioni e Organizzazioni non profit	9,3	9,6	8,9	14,0	12,1	23,5	23,5	6,1	13,7	13,7	10,9	10,9	9,6	6,3	6,3	17,7	17,7	10,4	18,7	18,7
Imprese	18,4	15,0	22,6	30,4	28,3	41,2	41,2	30,8	17,6	17,6	38,6	38,6	17,6	17,6	17,6	16,7	16,7	10,4	18,7	18,7
Enti pubblici	51,4	55,6	46,3	63,8	63,0	67,6	67,6	49,8	39,6	39,6	55,8	55,8	17,6	17,6	17,6	16,7	16,7	10,4	18,7	18,7
Organizzazioni estere	3,0	2,1	4,1	1,9	1,7	2,9	2,9	0,2	0,6	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri soggetti	10,4	14,8	4,9	24,1	23,7	26,5	26,5	10,3	22,3	22,3	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	18,7	18,7	10,4	18,7	18,7

per le altre (74,4 milioni); così come risulta marcatamente differenziata la variabilità della distribuzione (σ_r è uguale, rispettivamente, a 33,2% e a 6,1%). Come di consueto, i maggiori livelli medi si rinvergono tra gli interventi pluriennali: 453,8 milioni di lire (con $\sigma_r = 55,5\%$).

Il numero di Fondazioni C.R. che realizzano progetti in pool è salito da 43 nel 1996 a 45: 34 li hanno praticati in entrambi gli anni.

Tra i soggetti coinvolti nelle operazioni in pool quello più frequente è l'Ente pubblico (con una presenza del 55,6% tra i casi complessivi) seguito, a distanza, dalle Imprese (17,6%). Ancora modesto risulta il coinvolgimento di Fondazioni bancarie: compaiono solo nel 9,6% dei casi (9,2% nel 1996) e con minore importanza se si considerano le somme corrispondenti (2,8% da 7,5% nel 1996).

4.2.3 Settori di intervento

La distribuzione degli importi erogati secondo i settori di intervento (v. Tab. 28a) dimostra chiaramente come le Fondazioni C.R. abbiano destinato una larghissima quota delle risorse erogate, che come già indicato ammontano a circa 333 miliardi di lire, al perseguimento di fini di interesse pubblico e di utilità sociale.

Invero, raggruppando nei cosiddetti settori istituzionali di intervento quelli della Ricerca scientifica, dell'Istruzione, dell'Arte e cultura, della Sanità, dell'Assistenza sociale, della Tutela ambientale nonché i Fondi speciali per il volontariato (di cui alla legge 266/91), le somme ad essi erogate incidono per l'88,6% (89,8% nel 1996).

Nella graduatoria decrescente degli importi elargiti, la prima posizione è occupata dal settore Arte e cultura con una spesa complessiva di 112,5 miliardi, pari al 33,8% del totale erogato. Seguono, alquanto distanziati: Istruzione (con 45,6 miliardi, pari a 13,7%), Assistenza sociale (con 42,3 miliardi, pari a 12,7%), Fondi speciali per il volontariato (con accantonamenti di 37,2 miliardi, pari a 11,2%)¹³ e Sanità (con 36,6 miliardi, pari a 11,0%).

Evidenziano una presenza più marcata tra le erogazioni pluriennali, a

¹³ È il caso di rammentare che, secondo quanto dispone l'art. 15 della legge quadro sul volontariato, le Fondazioni bancarie sono tenute ad accantonare in appositi fondi speciali regionali una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi al netto delle spese di funzionamento e del già citato accantonamento previsto dal D. Lgs. 20/1/90, n. 356, art. 12, comma 1, lett. d).

La percentuale indicata nel testo corrisponde al rapporto tra l'entità complessiva delle somme così accantonate e il totale delle erogazioni effettuate dalle Fondazioni C.R. nel corso dell'anno preso come riferimento.

scapito di quelle annuali, i settori dell'Arte e cultura e della Ricerca scientifica.

Rispetto al 1996 segnano una crescita più pronunciata i settori dell'Arte e cultura, della Sanità e del Volontariato ed associazionismo.

Risultando numerosi i settori che beneficiano dell'attività erogativa delle Fondazioni C.R., si è voluto misurare il grado effettivo di specializzazione che presentano le singole Fondazioni C.R. sulla base degli importi erogati.

A tal fine, si è fatto ricorso a un indice che può assumere tre modalità alternative:

- grado alto, quando l'ammontare assegnato a un settore risulta non inferiore al 50% del totale erogato, oppure l'ammontare assegnato a due settori non è inferiore al 60% del totale;
- grado medio, quando si registra non meno del 30% in un settore, oppure non meno del 40% in due;
- grado basso, nei casi restanti.

L'applicazione di tale indice di specializzazione vede ripartirsi percentualmente il numero di Fondazioni C.R. nel seguente modo:

	1997	1996
Fondazioni C.R. con grado alto	58,3	65,8
Fondazioni C.R. con grado medio	39,2	32,9
Fondazioni C.R. con grado basso	2,5	1,3
	100,0	100,0

I mutamenti intervenuti nel 1997 dipendono dalla circostanza che 18 Fondazioni C.R. hanno visto diminuire l'indice, a fronte di 12 per le quali l'indice è invece cresciuto.

Passando dagli importi al numero di interventi (v. Tab. 28b) si rilevano per il 1997 incrementi di qualche punto nelle incidenze percentuali da parte dei settori Arte e cultura e Volontariato ed associazionismo. Tenendo conto anche delle variazioni segnate dagli importi erogati, si deduce che rispetto al dato medio generale (pari a 23,3 milioni di lire) registrano valori medi per intervento più consistenti i settori Arte e cultura (29,2 milioni), Sanità (40,6 milioni), Fondi speciali per il volontariato (492 milioni)¹⁴, Ricerca scientifica (38,8 milioni).

La distribuzione degli interventi manifesta la variabilità più elevata, ancorché contenuta, in corrispondenza dei settori Fondi speciali per il volontariato ($\sigma_r = 25,9\%$). Ricerca scientifica ($\sigma_r = 13,1\%$).

¹⁴ Per il motivo accennato nella nota 13.

Tab. 28a - Distribuzione degli importi erogati dalle Fondazioni C.R. per settore beneficiario (1996/1997).														
Voci	1996					1997								
	Totale erogato					Totale erogato								
	Composizione % delle erogazioni annuali					Composizione % delle erogazioni annuali								
	milioni di lire	milioni di euro	%	<= 10 milioni	> 10 milioni	milioni di lire	milioni di euro	%	<= 10 milioni	> 10 milioni	Composiz. % delle erogazioni pluriennali			
Arte e cultura	81.827	42,3	32,4	27,1	30,8	112.469	58,1	33,8	29,7	29,3	55,2			
Istruzione	33.842	17,5	13,4	17,6	12,4	45.586	23,5	13,7	17,2	13,0	14,4			
Assistenza sociale	37.883	19,6	15,0	27,2	13,0	42.259	21,8	12,7	23,0	12,5	7,8			
Sanità	25.760	13,3	10,2	5,5	9,7	36.636	18,9	11,0	6,5	12,1	8,9			
Fondi speciali per il volontariato (L. 266/91)	28.791	14,9	11,4	0,0	16,2	37.268	19,2	11,2	0,0	15,4	0,0			
Ricerca scientifica ⁽¹⁾	16.163	8,3	6,4	3,2	6,3	18.933	9,8	5,7	4,0	5,1	8,8			
Promozione e sviluppo della comunità locale	12.628	6,5	5,0	7,0	5,3	16.637	8,6	5,0	6,7	5,4	2,7			
Sport ed attività ricreative	5.809	3,0	2,3	5,9	2,4	6.655	3,4	2,0	5,1	2,0	0,2			
Tutela ambiente	2.526	1,3	1,0	0,5	0,8	1.664	0,9	0,5	0,3	0,4	1,3			
Volontariato ed associazionismo	253	0,1	0,1	0,4	0,1	3.327	1,7	1,0	2,8	0,9	0,6			
Altri interventi	7.071	3,7	2,8	5,6	3,0	11.313	5,8	3,4	4,7	3,9	0,3			
Totale	252.553	130,4	100,0	100,0	100,0	332.748	171,8	100,0	100,0	100,0	100			

⁽¹⁾ Si ha motivo di ritenere che i dati censiti relativamente al settore Ricerca scientifica siano sottovalutati. Si è riscontrata, infatti, una propensione diffusa ad attribuire al solo settore Sanità molte erogazioni finalizzate alla fornitura di attrezzature, particolarmente sofisticate ed innovative, il cui utilizzo finale, da parte delle strutture sanitarie beneficiarie delle donazioni, assolve congiuntamente ad una funzione sia clinico-terapeutica sia di sviluppo della ricerca in campo sanitario.

Tab. 28 b - Distribuzione percentuale del numero degli interventi realizzati dalle Fondazioni C.R. per settore beneficiario (1996/1997).

Settori	1996					1997								
	Totale					Totale								
	Erogazioni annuali					Erogazioni annuali								
	<= 10 ml.	> 10 ml.	Erogazioni pluriennali	Erogazioni annuali		<= 10 ml.	> 10 ml.	Erogazioni pluriennali	Erogazioni annuali					
Arte e cultura	24,1	21,0	34,8	33,5	27,0	24,1	35,2	33,5	23,9	11,0				
Assistenza sociale	26,3	28,2	19,4	25,7	22,7	25,0	15,9	23,9	15,9	11,0				
Istruzione	16,8	18,2	12,0	12,0	16,1	16,9	13,7	11,0	9,2	9,2				
Fondi speciali per il volontariato (L. 266/91)	5,9	5,2	8,1	13,6	6,3	4,8	10,8	9,2	0,0	0,0				
Sanità	0,7	0,0	3,1	0,0	0,5	0,0	2,2	0,0	2,2	0,0				
Ricerca scientifica	3,2	2,0	7,3	8,9	3,4	2,4	5,8	11,8	3,3	3,3				
Promozione e sviluppo della comunità locale	7,3	7,6	6,6	2,1	7,0	7,0	7,3	11,8	0,7	0,7				
Sport ed attività ricreative	7,0	8,1	3,5	0,0	4,9	5,4	3,7	2,6	0,6	0,6				
Tutela ambiente	0,6	0,5	0,9	1,6	0,4	0,3	0,6	2,6	1,1	1,1				
Volontariato ed associazionismo	0,4	0,4	0,1	0,0	2,8	3,1	1,7	1,1	3,1	3,1				
Altri interventi	7,7	8,8	4,2	2,6	8,9	11,0	3,1	2,9	2,9	2,9				
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				

In tutti i settori, essa risulta più accentuata per gli interventi passati al vaglio dell'analisi costi/benefici, per quelli realizzati con progetti propri (rispetto ai progetti di terzi) e per quelli portati a compimento in pool (nei confronti degli altri).

Quanto al grado di diffusione, merita di essere segnalato che 30 Fondazioni C.R. sono presenti in almeno 9 settori; 11 in non più di 5; 38 in un numero compreso tra 6 e 8. Questa situazione non si discosta sostanzialmente da quella accertata per il 1996: il numero medio di settori, per Fondazioni C.R., è di 7,6 (7,4 nel 1996).

I settori nei quali le Fondazioni C.R. sono presenti in maggior numero sono l'Arte e cultura (77), i Fondi speciali per il volontariato (76)¹⁵, l'Istruzione (74) e l'Assistenza sociale (73). Per contro, contano la minor presenza presso le Fondazioni C.R. i settori della Promozione e sviluppo della comunità locale (45) e dello Sport ed attività ricreative (37).

Anche nel 1997 risulta consistente il numero di Fondazioni C.R. che, rispetto al 1996, ha modificato almeno un settore di intervento: 66.

4.2.4 Beneficiari delle iniziative

I fruitori delle erogazioni da parte delle Fondazioni C.R. si prestano ad essere utilmente vagliati secondo almeno due angolazioni, tra di loro complementari.

La prima ha come oggetto il "che cosa fa" l'ente, l'organismo o la persona di riferimento: ed essa alimenta i settori analizzati nel paragrafo precedente.

La seconda prospettiva ha come oggetto "chi è" l'ente, l'organismo o la persona: ad essa è riferibile la classificazione per soggetti di cui si occupa questo paragrafo. Riferiscono puntualmente al riguardo le Tab. 29a e 29b.

Iniziando a considerare l'ammontare delle erogazioni è opportuno segnalare subito che assorbono, ciascuno, oltre il 9% delle elargizioni complessive le Biblioteche, musei, teatri e istituzioni musicali (15,8%) e le Università, Centri di studio e Istituti di ricerca (13,8%). Seguono, nell'ordine: i Centri di servizio per il volontariato (13,5%)¹⁶, gli Enti ed organismi as-

sistenziali vari (13,4%), gli Organismi ecclesiastici e religiosi (11,1%), gli Ospedali e strutture sanitarie (9,2%).

Meritano di essere evidenziati i ruoli particolari:

- delle erogazioni pluriennali e dell'utilizzo dell'analisi costi/benefici tra gli interventi a favore di Biblioteche, musei, teatri e istituzioni musicali;
- delle assegnazioni destinate alla Tutela dell'ambiente nonché alla Promozione e sviluppo della comunità locale tra le elargizioni alla Amministrazione pubblica;
- dei progetti di terzi relativamente agli Enti ed organismi assistenziali vari (e, per contro, dei progetti propri per i Fornitori di servizi per interventi diretti, per i fornitori - cioè - di beni e servizi utilizzati dalla Fondazione per la realizzazione di iniziative nei diversi settori);
- del coinvolgimento di terzi nel finanziamento di iniziative a favore di Biblioteche, musei, teatri e istituzioni musicali.

A confronto del 1996 escono rafforzate le posizioni di Biblioteche, musei, teatri e istituzioni musicali, soprattutto, e degli Enti ed organismi assistenziali vari, in misura minore.

Spostando l'attenzione dagli importi al numero di contributi si riscontrano alcuni mutamenti nella posizione che i soggetti ricoprono nella graduatoria decrescente delle incidenze calcolate rispetto al totale, mutamenti rivelatori dell'influenza esercitata dall'ordine di grandezza dell'importo medio relativo degli interventi. Invero, quando quest'ultimo è più consistente del dato medio generale, il soggetto in questione presenta una incidenza in termini di numero di interventi minore di quella che emerge in base agli importi: è il caso di Biblioteche, musei, teatri e istituzioni musicali, nonché di Università, Centri di studio, Istituti di ricerca, di Ospedali e strutture sanitarie.

La distribuzione, per Fondazione C.R., del numero di soggetti fruitori di erogazioni fissa gli estremi ai numeri 1 e 17: la media è 9,4 soggetti (8,5 nel 1996). All'interno dei singoli settori, la pluralità di soggetti si rivela più elevata in corrispondenza di Arte e cultura (con 4,3 soggetti in media per Fondazione C.R.) e Istruzione (3,3).

4.2.5 Finalizzazione delle iniziative

La distribuzione degli interventi secondo la destinazione finale (v. Tab. 30) evidenzia una gamma non ristretta di utilizzazioni.

Quelle ben specifiche risultano prevalenti (esse incidono per il 74,1% dell'importo e per il 90,0% del numero di contributi) rispetto alla finalizzazione generica rappresentata dal Contributo di gestione, consistente nel ge-

¹⁵ Come già visto, peraltro, in questo caso si tratta di accantonamenti obbligatori per legge.

¹⁶ In questa sede, i suddetti Centri sono indicati quali soggetti finali delle somme accantonate dagli Enti conferenti in base alla legge 266/91 sul volontariato. Come noto, la legge prevede che queste somme siano messe a disposizione di Comitati di gestione regionali appositamente costituiti, i quali dispongono della loro assegnazione ai Centri di servizio istituiti a livello regionale. Per quanto concerne il significato della percentuale indicata nel testo si rimanda a quanto già precisato nella nota 4.

Tab. 29a - Distribuzione degli importi erogati dalle Fondazioni C.R. per soggetto beneficiario (1996/1997).

Soggetti	1996				1997			
	Totale erogato		Composiz. % delle erogazioni annuali (> 10 milioni)	Composiz. % delle erogazioni pluriennali	Totale erogato		Composiz. % delle erogazioni annuali (> 10 milioni)	Composiz. % delle erogazioni pluriennali
	milioni di lire	%			milioni di lire	%		
	252.553	130,4	100,0	100,0	332.748	171,8	100,0	100,0
Università	39.398	20,3	15,6	13,7	45.819	23,7	13,8	22,5
Centri di studio e	35.105	18,1	13,9	18,0	44.921	23,2	13,5	0,0
Centri di servizio per il volontariato	29.549	15,3	11,7	12,1	44.588	23,0	13,4	9,0
Enti ed organismi assistenziali vari	13.133	6,8	5,2	5,7	14.974	7,7	4,5	0,8
Fornitori di servizi per interventi diretti	29.296	15,1	12,6	7,1	36.935	19,1	11,1	5,3
Organismi ecclesiastici e religiosi	28.538	14,7	11,3	7,0	52.674	27,2	15,8	40,1
Biblioteche, musei, teatri e istituzioni musicali	25.760	13,3	10,2	6,4	29.282	15,1	8,8	6,6
Amministrazione pubblica (centrale e periferica)	24.750	12,8	9,8	8,5	30.613	15,8	9,2	8,7
Ospedali e strutture sanitarie	14.396	7,4	5,7	2,0	17.968	9,3	5,4	5,5
Associazioni culturali varie	8.334	4,3	3,3	1,6	9.650	5,0	2,9	1,4
Scuole ed enti di formazione	3.031	1,6	1,2	0,0	3.327	1,7	1,0	0,0
Associazioni sportive e ricreative	1.010	0,5	0,4	0,0	1.331	0,7	0,4	0,1
Asili e scuole materne	252.553	130,4	100,0	100,0	332.748	171,8	100,0	100,0

Tab. 29b - Distribuzione percentuale del numero degli interventi realizzati dalle Fondazioni C.R. per soggetto beneficiario (1996/1997).

Soggetti	1996				1997			
	Totale		Erogazioni annuali > 10 ml.	Erogazioni pluriennali	Totale		Erogazioni annuali > 10 ml.	Erogazioni pluriennali
	100,0	100,0			100,0	100,0		
	12,4	3,7	4,1	17,9	11,6	2,5	11,0	19,0
Centri di servizio per il volontariato	18,8	18,3	18,3	24,3	19,3	19,0	2,7	0,0
Enti ed organismi assistenziali vari	2,8	3,3	0,6	0,6	4,5	4,6	11,0	3,4
Fornitori di servizi per interventi diretti	18,5	17,4	5,6	20,2	17,9	18,2	7,6	13,5
Biblioteche, musei, teatri e istituzioni musicali	5,3	5,6	6,9	6,9	7,6	7,6	11,0	7,6
Amministrazione pubblica (centrale e periferica)	11,7	11,6	8,1	8,1	11,1	11,1	11,0	12,2
Ospedali e strutture sanitarie	6,9	7,0	13,9	13,9	7,2	7,0	11,0	10,6
Associazioni culturali varie	10,8	11,0	2,9	2,9	9,4	9,7	11,0	5,5
Associazioni naturalistiche	4,6	4,8	4,6	4,6	4,6	4,7	11,0	3,8
Associazioni sportive e ricreative	3,2	3,5	0,6	0,6	2,7	0,5	1,1	0,0
Asili e scuole materne	0,9	0,9	0,0	0,0	1,1	0,0	1,1	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

nerico sostegno economico dato dalla Fondazione ad Enti ed organizzazioni¹⁷.

Tra gli impieghi mirati manifestano una incidenza di oltre il 10% in termini di importo:

- a) la Realizzazione e il recupero di strutture stabili (15,0%), particolarmente rilevante per i settori Sport e attività ricreative, Assistenza sociale, Tutela ambientale come per i soggetti Asili e scuole materne, Enti ed organismi assistenziali vari, Organismi ecclesiastici e religiosi;
- b) l'Acquisto di beni e attrezzature (14,0%), tipicamente importante nel settore Sanità e nei soggetti Ospedali e strutture sanitarie;
- c) la Conservazione e il restauro del patrimonio artistico (13,0%), significativamente presente nel settore Arte e cultura e nei soggetti Organismi ecclesiastici e religiosi.

Nei confronti del 1996 si riscontra una crescita degli importi destinati a Manifestazioni culturali e a Progetti di ricerca.

Quanto alla variabilità degli importi unitari erogati essa risulta più contenuta in corrispondenza delle finalizzazioni Acquisto di beni e attrezzature ($\sigma_r = 7,9\%$), Pubblicazioni ($\sigma_r = 8,5\%$), Realizzazione e recupero di strutture stabili ($\sigma_r = 8,9\%$) e Congressi, convegni, seminari e corsi di formazione ($\sigma_r = 9,3\%$). Quella più elevata è propria della destinazione Acquisizione di opere artistiche ($\sigma_r = 46,5\%$) che, tra l'altro, registra l'importo medio per contributo più marcato (100 milioni di lire).

Conservazione e restauro del patrimonio artistico è la destinazione caratterizzata dalla quota relativa più alta di importi pertinenti a progetti propri (36,5%), a iniziative pluriennali (37,1%), a interventi vagliati con l'analisi costi/benefici (32,7%).

Le finalizzazioni specifiche più diffuse tra le Fondazioni C.R. sono: Manifestazioni culturali e Acquisto beni e attrezzature (entrambi segnalati da 65 Fondazioni C.R.), Conservazione e restauro patrimonio artistico (63). All'estremo opposto si colloca Acquisizione di opere artistiche (indicata da 13 Fondazioni C.R.).

Il numero di finalizzazione per Fondazione C.R. è molto variabile: si va da un minimo di 1 a un massimo di 12 (mediamente 7,7; 6,9 nel 1996).

¹⁷ Per inciso, in quest'ultima natura delle iniziative sono interamente compresi i notevoli stanziamenti destinati al volontariato, per i quali la legge quadro del 1991 in materia prevede, come noto, l'accantonamento obbligatorio di Fondi speciali la cui gestione è conferita ad appositi Comitati di gestione regionali.

4.2.6 Localizzazione delle iniziative

L'attività erogativa risulta localizzata in misura notevole nella provincia sede delle Fondazioni C.R. (v. Tab. 31a e Tab. 31b), a conferma della loro profonda vocazione localistica.

Invero, in questa area territoriale si concentra il 77,6% degli importi complessivi (incidenza che sale fino al 98,1% per le iniziative pluriennali per scendere al 71,8% per quelle annuali di importo unitario non superiore a 10 milioni di lire) e l'81,4% del numero di progetti (il 92,2% di quelli pluriennali e l'80,7% di quelli annuali di importo unitario modesto).

Rispetto al 1996 il grado di rilevanza dell'area provinciale è cresciuto di 2-3 punti percentuali.

Le restanti province appartenenti alla stessa regione delle Fondazioni C.R. assorbono il 18,3% degli importi (19,5% nel 1996) e il 14,9% del numero degli interventi (17,3% un anno prima).

In termini di importo e rispetto al dato complessivo, le erogazioni al di fuori della provincia sede delle Fondazioni C.R. denotano una incidenza più consistente soprattutto in corrispondenza dei progetti di terzi; del settore Sport e attività ricreative; dei soggetti Associazioni naturalistiche e Organismi ecclesiastici e religiosi; della finalizzazione Realizzazione e recupero strutture stabili.

Per concludere: sono 12 le Fondazioni C.R. che praticano interventi circoscritti alla sola provincia sede (erano 14 nel 1996). Delle restanti Fondazioni, ve ne sono 20 (da 18 un anno prima) che spingono l'attività erogativa oltre la regione di appartenenza, ma entro la stessa ripartizione geografica, e 27 che operano anche in altre ripartizioni geografiche (erano 24 nel 1996).

4.3 Analisi riferita a gruppi di Fondazioni C.R.

Dopo aver portato a termine l'esame dell'attività erogativa del Sistema Fondazioni C.R. si passa, ora, a considerare i risultati riferiti a raggruppamenti delle stesse al fine di cogliere le difformità che i singoli raggruppamenti presentano rispetto al dato medio.

Questa seconda parte dello studio è sviluppata secondo l'ordine di successione degli argomenti seguito nella parte precedente.

Sembra opportuno a questo punto rammentare che, come nei precedenti Rapporti, i criteri adottati per la formazione dei gruppi sono due, tra di loro complementari.

Il primo classifica le Fondazioni C.R. sulla base della loro capacità ero-

gativa, espressa dall'importo complessivamente elargito nel 1997. Esso contempla cinque classi dimensionali ordinate in senso decrescente alle quali possono essere fatte corrispondere, rispettivamente, le Fondazioni C.R. grandi, medio-grandi, medie, medio-piccole e piccole.

Il secondo criterio, di tipo spaziale o territoriale, distingue le Fondazioni C.R. secondo l'appartenenza alle quattro usuali ripartizioni geografiche del nostro Paese¹⁸.

4.3.1 Quadro sintetico

In estrema sintesi i ruoli ricoperti nell'attività erogativa dai contemplati raggruppamenti di Fondazioni C.R. sono esposti nella Tab. 32.

Considerando dapprima i gruppi formati in base alla dimensione delle elargizioni, si rileva una notevole concentrazione delle somme erogate, anche se con qualche lieve aggiustamento nei confronti del 1996.

Invero, le Fondazioni C.R. grandi, che numericamente rappresentano il 19,75% del totale, incidono per il 67,4% sull'importo distribuito (68,5% nel 1996) e per il 49,8% sul numero degli interventi (47,1% un anno prima).

All'estremo opposto si collocano le Fondazioni C.R. piccole. Il loro numero corrisponde al 21,0% del totale, ma la loro attività erogativa pesa per l'1,8% (2,2% nel 1996) in termini di importo e per il 5,0% in termini di numero di iniziative (5,8% nel 1996).

Pur continuando a risultare sottorappresentate, le Fondazioni C.R. medio-piccole segnano un passo in avanti. Da esse (che sono il 19,75% del totale) dipende il 5,4% degli importi erogati (da 3,4% nel 1996) e l'11,3% del numero di progetti (da 9,7%).

Le medie parziali risultano decrescenti al decrescere della dimensione delle Fondazioni C.R.. Mediamente, mentre una Fondazione C.R. grande mette in cantiere 444 progetti di importo unitario di 31,6 milioni di lire, una Fondazione C.R. piccola registra 47 iniziative di 8,2 milioni di lire ca. dauna.

Passando ai gruppi territoriali di Fondazioni C.R. si rileva un affievolimento della concentrazione.

¹⁸ Per comodità del lettore si riportano le regioni comprese in ciascuna delle quattro ripartizioni geografiche del Paese:

- Nord ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria;

- Nord est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna;

- Centro: Toscana, Umbria, Marche e Lazio;

- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Tab. 30 - Distribuzione delle erogazioni delle Fondazioni C.R. per finalizzazione degli interventi (1996/1997).

Finalizzazione	1996			1997		
	Totale erogato		Numero interventi (% sul numero totale interventi)	Totale erogato		Numero interventi (% sul numero totale interventi)
	milioni di lire	milioni di euro		milioni di lire	milioni di euro	
Contributi di gestione	57.582	29,7	22,8	86.182	44,5	25,9
Realizzazione e recupero strutture stabili	40.661	21,0	16,1	49.912	25,8	15,0
Conservazione e restauro patrimonio artistico	40.661	21,0	16,1	43.257	22,3	13,0
Acquisto beni e attrezzature	37.125	19,2	14,7	46.585	24,1	14,0
Manifestazioni culturali	21.720	11,2	8,6	31.611	16,3	9,5
Servizi socio-assistenziali	11.365	5,9	4,5	14.974	7,7	4,5
Congressi, convegni, seminari	9.850	5,1	3,9	10.981	5,7	3,3
e corsi di formazione	7.071	3,7	2,8	13.643	7,0	4,1
Progetti di ricerca	5.556	2,9	2,2	6.988	3,6	2,1
Borse di studio, premi	5.304	2,7	2,1	5.657	2,9	1,7
Acquisizione di opere artistiche	3.536	1,8	1,4	2.662	1,4	0,8
Altri interventi	12.123	6,3	4,8	20.298	10,4	6,1
Totale	252.553	130,4	100,0	332.748	171,8	100,0

Tab. 31a - Distribuzione percentuale degli importi erogati dalle Fondazioni C.R. per localizzazione degli interventi (1996/1997).

Localizzazione	Totale	1996		1997		
		Erogazioni annuali		Erogazioni annuali		
		<= 10 ml.	> 10 ml.	<= 10 ml.	> 10 ml.	
		100,0	100,0	100,0	100,0	
Provincia sede della Fondazione	74,6	71,4	69,9	95,6	77,6	73,7
	19,5	24,0	22,8	3,5	18,3	23,3
	2,4	2,3	3,0	0,0	2,0	2,5
	3,5	2,3	4,3	0,9	2,1	2,4
Altre regioni della stessa ripartizione geografica della Fondazione						
Altre province della stessa regione della Fondazione						
Altre ripartizioni geografiche						
Totale						

Tab. 31b - Distribuzione percentuale del numero degli interventi realizzati dalle Fondazioni C.R. per localizzazione degli interventi (1996/1997).

Localizzazione	Totale	1996				1997			
		Totale	Erogazioni annuali		Erogazioni pluriennali	Totale	Erogazioni annuali		Erogazioni pluriennali
			<= 10 ml.	> 10 ml.			<= 10 ml.	> 10 ml.	
			100,0	100,0			100,0	100,0	
Provincia sede della Fondazione	79,0	77,4	84,1	93,8	81,4	80,7	82,7	92,2	
Altre province della stessa regione della Fondazione	17,3	18,9	12,2	4,8	14,9	15,7	13,0	5,1	
Altre regioni della stessa ripartizione geografica della Fondazione	1,9	2,1	1,2	0,0	2,0	2,1	1,7	0,0	
Altre ripartizioni geografiche	1,8	1,6	2,5	1,4	1,7	1,5	2,6	2,7	
Totale		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Tab. 32 - Quadro sintetico riguardante gruppi di Fondazioni C.R. (1996/1997).

Gruppi di Fondazioni	Fondazioni C.R.					Distribuzioni				
	1996					1997				
	Numero	%	Importi erogati in %	Numero degli interventi in %	Importi erogati in %	Numero degli interventi in %	Importi erogati in %	Numero degli interventi in %	Importi erogati in %	Numero degli interventi in %
1) Secondo classi dimensionali:	Fondazioni grandi	16	19,75	68,5	47,1	67,4	49,8	20,0	13,9	11,3
	Fondazioni medio-grandi	16	19,75	16,3	24,1	16,6	49,8	20,0	13,9	11,3
	Fondazioni medie	16	19,75	9,6	13,3	8,8	13,9	20,0	13,9	11,3
	Fondazioni medio-piccole	16	19,75	3,4	9,7	5,4	11,3	20,0	13,9	11,3
	Fondazioni piccole	17	21,00	2,2	5,8	1,8	5,0	11,3	13,9	11,3
Sistema Fondazioni C.R.		81	100,00	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:										
Nord ovest	16	19,75	40,5	36,8	45,4	36,3	36,3	39,4	21,3	3,0
	Nord est	29	35,80	37,8	35,7	33,6	36,3	39,4	21,3	3,0
	Centro	27	33,34	18,4	23,9	17,6	33,6	39,4	21,3	3,0
	Mezzogiorno	9	11,11	3,3	3,6	3,4	3,0	3,0	3,0	3,0

Tab. 33a - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per classi di importi singoli (1997).

Gruppi di Fondazioni	Classi di importi singoli					Totale				
	<= 10 milioni	da 10 a 50 milioni	da 50 a 200 milioni	da 200 a 500 milioni	da 500 milioni a 1 miliardo	oltre 1 miliardo	100,0	100,0	100,0	100,0
1) Secondo classi dimensionali:	Fondazioni grandi	8,2	16,8	22,4	14,6	9,8	28,2	100,0	100,0	100,0
	Fondazioni medio-grandi	12,9	22,8	24,4	17,9	17,8	4,2	100,0	100,0	100,0
	Fondazioni medie	16,2	29,0	33,0	13,6	8,2	0,0	100,0	100,0	100,0
	Fondazioni medio-piccole	19,6	26,6	38,0	12,7	3,1	0,0	100,0	100,0	100,0
	Fondazioni piccole	23,4	24,3	42,9	9,4	0,0	0,0	100,0	100,0	100,0
Sistema Fondazioni C.R.		10,5	19,5	24,9	14,9	10,5	19,7	100,0	100,0	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:										
Nord ovest	9,5	14,0	19,2	11,9	11,0	34,4	100,0	100,0	100,0	100,0
	Nord est	11,8	26,5	28,7	16,3	8,7	8,0	100,0	100,0	100,0
	Centro	11,3	19,9	30,8	19,5	10,3	8,2	100,0	100,0	100,0
	Mezzogiorno	8,2	21,8	32,6	15,9	21,5	0,0	100,0	100,0	100,0

Le Fondazioni C.R. con sede nel Nord ovest (pari al 19,75% del totale) incidono per il 45,4% dell'importo complessivo (40,5% nel 1996) e per il 36,3% del numero di iniziative (praticamente come un anno prima).

Il ruolo più modesto è svolto dalle Fondazioni C.R. ubicate nel Mezzogiorno. Numericamente esse contano per l'11,11% e incidono per il 3,4% quanto a importo (3,3% nel 1996) e per il 3,0% quanto a numero di progetti (da 3,6%).

Scendendo dal Nord verso il Sud si assiste, pur con qualche eccezione, ad un calo delle medie parziali. In media, l'importo per iniziativa e il numero di progetti per Fondazione C.R. risultano, nell'ordine:

- nel Nord ovest di 29,1 milioni di lire e di 324 unità;
- nel Mezzogiorno di 26,4 milioni di lire (importo, questo, maggiore di quello corrispondente alle Fondazioni C.R. del Nord est - 19,9 milioni di lire - e del Centro - 19,4 milioni) e di 54 unità.

Dalla distribuzione delle erogazioni per classi di importi singoli si possono trarre ulteriori elementi informativi (v. Tabelle 33a - 33d).

Rispetto al dato emerso per l'intero Sistema Fondazioni C.R., i progetti di importo unitario più consistente (oltre 500 milioni di lire) manifestano una presenza maggiore presso le Fondazioni C.R. grandi. Questa peculiarità è rinvenibile anche per le Fondazioni C.R. collocate nel Nord ovest del Paese.

Per contro, se come termine di riferimento si assumono le erogazioni di importo unitario non superiore a 50 milioni di lire si rileva:

- a) relativamente all'importo, quote più consistenti, nell'ordine, per le Fondazioni C.R. piccole, medio-piccole, medie e medio-grandi, nonché per il Nord est, in particolare, e per il Centro;
- b) relativamente al numero di progetti, incidenze maggiori per tutti i gruppi dimensionali ad eccezione delle Fondazioni C.R. grandi, e il Nord est in specie.

A parità di classe di intervallo degli importi unitari erogati, la variabilità risulta maggiore in corrispondenza delle Fondazioni C.R. piccole (con σ_T che raggiunge il valore 26,5%) e di quelle del Mezzogiorno (dove il σ_T più elevato è uguale a 16,2%).

In tutti i gruppi di Fondazioni C.R. (sia quelli dimensionali sia quelli per ripartizione geografica) nel 1997, rispetto al 1996, emerge una costante: è prevalente il numero di Fondazioni C.R. che hanno erogato somme maggiori. Tra queste Fondazioni C.R. quelle che, contemporaneamente, hanno diminuito il numero di interventi sono in numero maggiore, pur con alcune eccezioni, nei confronti delle Fondazioni C.R. che, invece, hanno visto crescere il numero di progetti.

4.3.2 Caratteristiche delle iniziative

Relativamente al rilievo economico dei singoli interventi realizzati (prima caratteristica esaminata), la Tab. 34 mostra come, rispetto al dato calcolato per l'intero Sistema (10,5%), le erogazioni annuali di importo unitario modesto (non superiore a 10 milioni di lire) incidano di più tra le Fondazioni C.R. piccole (21,4%) e quelle medio-piccole (19,2%). I divari tra i raggruppamenti di tipo territoriale risultano molto più contenuti: si va da un minimo di 8,1% nel Mezzogiorno a 11,2% nel Nord est.

Per contro, con riferimento alla durata dei progetti, le erogazioni pluriennali manifestano un ruolo più consistente, anche se non di molto, tra le Fondazioni C.R. grandi (18,7%) e nel Nord ovest (22,1%) a fronte di un dato medio generale del 17,3%.

Rispetto al 1996 sono diversi i raggruppamenti di Fondazioni C.R. che presentano variazioni di alcuni punti percentuali. Si segnala, in specie:

- a) per le erogazioni pluriennali, la forte caduta della loro rilevanza tra le Fondazioni C.R. piccole (da 23,6% a 5,4%) e la crescita marcata tra quelle medio-piccole (da 3,3% a 16,8%);
- b) per le erogazioni annuali di importo unitario modesto, il loro ridimensionamento tra le Fondazioni C.R. del Mezzogiorno (da 14,2% a 8,1%).

Con la sola eccezione del Mezzogiorno, per tutti gli altri raggruppamenti di Fondazioni C.R. le erogazioni pluriennali mettono in evidenza valori più elevati dell'importo medio per contributo e della variabilità degli importi unitari.

Dal confronto degli interventi del 1996 con quelli del 1997, il ricorso alle erogazioni annuali unitamente a quelle pluriennali risulta più diffuso tra le Fondazioni C.R. grandi, medio-grandi e medio-piccole, nonché nel Nord e nel Centro. È, invece, più estesa la pratica delle sole erogazioni annuali di importo unitario modesto tra le Fondazioni C.R. piccole e tra quelle situate nel Mezzogiorno.

Passando ad esaminare l'origine della progettualità degli interventi realizzati, dalla Tab. 35 si può rilevare, rispetto al dato calcolato per l'intero Sistema (24,1%), un ruolo più marcato degli importi erogati attraverso progetti propri soprattutto tra le Fondazioni C.R. medio-grandi (34,3%), nonché tra quelle del Centro (30,4%) e del Mezzogiorno (dove l'incidenza si impenna al 65,6%).

Senza eccezione alcuna, tutti i gruppi di Fondazione C.R. (sia per dimensione sia per ubicazione) registrano l'importo medio per contributo più elevato in corrispondenza dei progetti propri (rispetto a quelli di terzi); e sono ancora le iniziative in proprio a mostrare la variabilità più alta.

Tab. 33b - Distribuzione percentuale del numero degli interventi realizzati da gruppi di Fondazioni C.R. per classi di importi singoli (1997).												
Gruppi di Fondazioni	Classi di importi singoli						2) Secondo la ripartizione geografica:					
	<= 10 milioni	da 10 a 50 milioni	da 50 a 200 milioni	da 200 a 500 milioni	da 500 milioni a 1 miliardo	oltre 1 miliardo	Sistema Fondazioni C.R.					
1) Secondo classi dimensionali:	Fondazioni grandi	71,2	19,9	6,8	1,4	0,4	0,3	100,0	100,0	100,0	100,0	
	Fondazioni medio-grandi	76,8	17,1	4,5	1,0	0,5	0,1	100,0	100,0	100,0	100,0	
	Fondazioni medie	77,6	16,9	4,7	0,7	0,1	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
	Fondazioni medio-piccole	82,3	12,9	4,3	0,4	0,1	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
	Fondazioni piccole	87,2	8,4	4,1	0,3	0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
2) Secondo la ripartizione geografica:	75,3						17,5	5,7	1,0	0,3	0,2	100,0
	Nord ovest	77,4	15,4	5,4	1,1	0,4	0,3	100,0	100,0	100,0	100,0	
Nord est	72,5	20,6	5,5	1,0	0,3	0,1	0,1	100,0	100,0	100,0	100,0	
Centro	77,9	14,6	6,0	1,1	0,3	0,1	0,1	100,0	100,0	100,0	100,0	
Mezzogiorno	66,0	22,8	9,1	1,4	0,7	0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Tab. 33c - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per classi di importi singoli (1996).												
Gruppi di Fondazioni		Classi di importi singoli						2) Secondo la ripartizione geografica:				
		1) Secondo classi dimensionali:										
		<= 10 milioni	da 10 a 50 milioni	da 50 a 200 milioni	da 200 a 500 milioni	da 500 milioni a 1 miliardo	oltre 1 miliardo					
Fondazioni grandi		10,5	17,7	21,1	16,7	9,5	24,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni medio-grandi		14,2	23,3	22,0	15,7	15,6	9,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni medie		19,2	22,0	28,3	19,9	10,6	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni medio-piccole		32,4	24,4	33,5	9,7	0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni piccole		23,2	36,4	21,5	8,2	10,7	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Sistema Fondazioni C.R.		13,0	19,6	22,4	16,4	10,3	18,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Nord ovest		12,1	17,7	18,1	16,2	9,0	26,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Nord est		13,1	21,5	25,8	15,4	12,4	11,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Centro		14,4	19,8	24,7	17,2	8,1	15,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Mezzogiorno		15,0	22,4	22,3	25,7	14,6	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 33d - Distribuzione percentuale del numero degli interventi realizzati da gruppi di Fondazioni C.R. per classi di importi singoli (1996).												
Gruppi di Fondazioni	Secondo classi dimensionali:											
	2) Secondo la ripartizione geografica:											
	Sistema Fondazioni C.R.											
Classi di importi singoli	Fondazioni grandi				Fondazioni medio-grandi				Fondazioni piccole			
	Fondazioni grandi				Fondazioni medio-grandi				Fondazioni medio-piccole			
Totale	100,0				100,0				100,0			
	100,0				100,0				100,0			
da 10 a 50 milioni	74,6				84,7				90,4			
	18,0				11,5				7,0			
da 50 a 200 milioni	5,3				2,7				2,4			
	1,4				0,7				0,2			
da 200 a 500 milioni	1,4				0,4				0,1			
	0,9				0,3				0,0			
da 500 milioni a 1 miliardo	0,3				0,2				0,0			
	1,0				0,3				0,2			
oltre 1 miliardo	0,2				0,1				0,0			
	0,0				0,0				0,0			
Mezzogiorno	81,6				74,6				66,8			
	13,6				18,0				11,4			
Nord ovest	76,8				84,7				90,4			
	16,7				11,5				7,0			
Nord est	83,8				84,7				90,4			
	11,7				11,5				7,0			
Centro	78,5				84,7				90,4			
	15,6				18,0				11,4			
Mezzogiorno	4,1				5,3				2,4			
	3,3				1,4				0,2			
Centro	1,4				0,7				0,1			
	0,9				0,4				0,0			
Mezzogiorno	0,4				0,3				0,0			
	0,2				0,1				0,0			
Mezzogiorno	0,0				0,0				0,0			
	0,0				0,0				0,0			

Quanto al coinvolgimento di altre organizzazioni in sede di realizzazione dei progetti, la Tab. 10 mostra come, rispetto al 12,3% riscontrato per l'intero Sistema, l'incidenza delle erogazioni in pool risulti più significativa tra le Fondazioni C.R. medio-grandi (23,6%), piccole (23,1%) e medie (19,4%), mentre risulta tuttora marginale nel Mezzogiorno (3,1%).

Ad eccezione del solo raggruppamento formato dalle Fondazioni C.R. piccole, le iniziative in pool registrano, rispetto alle altre, una variabilità e un importo medio maggiori.

Per quanto riguarda, infine, il ricorso all'analisi costi/benefici in occasione della valutazione e della selezione dei progetti (ultima caratteristica esaminata), la Tab. 35 evidenzia, rispetto al dato dell'intero Sistema (19,3%), come questa tecnica valutativa risulti maggiormente incisiva tra le Fondazioni C.R. medio-piccole (34,6%) e medio-grandi (26,0%), nonché nel Nord est (39,2%) e nel Centro (34,9%).

Il contingente di Fondazioni C.R. che ricorre all'analisi costi/benefici è tuttora minoritario, in tutti i raggruppamenti. Peraltro, ai progetti con tale caratteristica, rispetto agli altri, corrisponde un ordine di grandezza più elevato sia dell'importo medio per contributo sia della variabilità degli importi unitari.

4.3.3 Settori di intervento

Numerose risultano le differenze tra la distribuzione degli importi erogati per settori beneficiari da parte dei singoli raggruppamenti di Fondazioni C.R. e quella emersa relativamente all'intero Sistema (v. Tab. 36a).

Concentrando l'analisi sui casi più rilevanti si può osservare che:

- il settore Arte e cultura occupa una posizione più consistente soprattutto tra le Fondazioni C.R. medio-piccole (37,0%) e quelle grandi (35,0%). Per contro, esso è meno significativo nel Mezzogiorno (23,0%);
- l'Assistenza sociale (che ha perduto più di due punti percentuali tra il 1996 – v. Tab. 11b – e il 1997) è lievemente più presente tra le Fondazioni C.R. grandi (13,0%) e nel Nord est (18,0%), mentre ha un rilievo minore nel Mezzogiorno (6,2%);
- l'Istruzione rafforza il proprio ruolo in specie tra le Fondazioni C.R. medie (22,0%) e nel Nord ovest (16,0%);
- la Sanità conta di più tra le Fondazioni C.R. piccole (17,0%) e di meno nel Mezzogiorno (1,6%);
- la Ricerca scientifica vanta una presenza maggiore, in particolare, tra le Fondazioni C.R. medie (6,4%) nonché nel Mezzogiorno (10,0%) e nel Nord est (9,3%);

Tab. 34 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per tipo di intervento (1996/1997).

Gruppi di Fondazioni	Erogazioni annuali < = 10 ml.		Erogazioni annuali > 10 ml.		Erogazioni pluriennali		Totale	
	1996	1997	1996	1997	1996	1997	1996	1997
1) Secondo classi dimensionali:	Fondazioni grandi	9,2	7,8	71,3	73,5	19,5	18,7	100,0
	Fondazioni medio-grandi	11,6	11,8	67,1	71,0	21,3	17,2	100,0
	Fondazioni medie	18,1	14,8	72,7	75,8	9,2	9,4	100,0
	Fondazioni medio-piccole	30,0	19,2	66,7	64,0	3,3	16,8	100,0
	Fondazioni piccole	22,8	21,4	53,6	73,2	23,6	5,4	100,0
	Sistema Fondazioni C.R.	13,0	10,5	68,7	72,2	18,3	17,3	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:	Nord ovest	10,0	8,9	70,8	69,0	19,2	22,1	100,0
	Nord est	12,2	11,2	70,0	74,3	17,8	14,5	100,0
	Centro	12,9	10,6	66,5	76,2	20,6	13,2	100,0
	Mezzogiorno	14,2	8,1	84,9	90,3	0,9	1,6	100,0
								100,0
								100,0

Tab. 35 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per alcune caratteristiche dei progetti (1996/1997).

Gruppi di Fondazioni	% di progetti propri		% di progetti in pool		% di progetti valutati con l'analisi costi/benefici	
	1996	1997	1996	1997	1996	1997
1) Secondo classi dimensionali:	Fondazioni grandi	24,2	21,2	6,8	8,9	16,5
	Fondazioni medio-grandi	25,7	34,3	21,9	23,6	20,3
	Fondazioni medie	25,5	27,8	12,1	19,4	8,8
	Fondazioni medio-piccole	21,1	24,8	26,1	7,6	29,8
	Fondazioni piccole	17,3	19,2	6,2	23,1	28,4
	Sistema Fondazioni C.R.	24,5	24,1	10,2	12,3	17,0
2) Secondo la ripartizione geografica:	Nord ovest	22,1	19,4	12,8	22,7	15,8
	Nord est	26,1	24,7	24,5	27,8	26,7
	Centro	21,6	30,4	31,4	29,0	54,5
	Mezzogiorno	60,8	65,6	4,4	3,1	6,7

– infine, il settore Promozione e sviluppo della comunità locale è più significativo tra le Fondazioni C.R. medio-grandi (8,2%) e, soprattutto, nel Mezzogiorno (22,0%) dove si è molto sviluppato a paragoni del 1996.

In tema di settori di intervento delle Fondazioni C.R. è utile un approfondimento ulteriore: al riguardo ci si avvale di due indicatori.

Il primo consiste nel numero medio, per Fondazione C.R., di settori che hanno fruito di contributi.

Con riferimento ai raggruppamenti per dimensione operativa si rileva che tale numero medio è più elevato in corrispondenza delle Fondazioni C.R. grandi (8,6). Tendenzialmente, esso diminuisce al decrescere della dimensione, diventando 8,3 per le Fondazioni C.R. medio-grandi; 7,2 per quelle medie e medio-piccole; 6,8 per quelle piccole. Tra il 1996 e il 1997 la media è cresciuta, ad eccezione delle Fondazioni C.R. medio-piccole.

Con riferimento ai gruppi stabiliti in base alla ripartizione geografica risulta più marcata la diminuzione che subisce il numero medio di settori per Fondazione C.R. passando dal Nord al Sud. Infatti, a fronte del valore più elevato del Nord ovest (8,4), si registra: 8,0 nel Nord est; 7,4 nel Centro; 5,7 nel Mezzogiorno, che evidenzia altresì l'unica diminuzione tra il 1996 e il 1997.

Il secondo indicatore preso in considerazione è rappresentato dal grado di specializzazione settoriale, calcolato – per ciascuna Fondazione C.R. – secondo il criterio illustrato nel par. 4.2.3. Al riguardo la Tab. 37 si rivela eloquente.

Mentre nel 1996, in tutti i raggruppamenti, la maggioranza delle Fondazioni C.R. si collocava sull'indice "alto", nel 1997 si registra un generale aumento della dispersione, tra i settori, dei fondi erogati. Si conferma ancora, comunque, una prevalente tendenza delle Fondazioni C.R., tanto maggiore quanto minori sono le dimensioni delle stesse, ad evitare l'eccessiva frammentazione delle erogazioni tra i diversi settori beneficiari, selezionando gli interventi sulla base di una propria "vocazione settoriale" caratteristica.

4.3.4 Beneficiari delle iniziative

Come già rilevato per i settori di intervento, pure la distribuzione degli importi erogati per soggetti beneficiari mostra variazioni non trascurabili passando da un raggruppamento di Fondazioni C.R. all'altro.

Circoscrivendo l'analisi alle differenze più vistose che si rilevano rispetto alle risultanze riferite all'intero Sistema Fondazioni C.R. mette conto segnalare per il 1997 quanto segue (v. Tab. 38a):

- il rilievo più spiccato che l'Amministrazione pubblica detiene tra le Fondazioni C.R. piccole (13,1%) e quelle del Centro (12,6%), a fronte del ruolo più contenuto ricoperto dalle Fondazioni C.R. medio-piccole (8,2%) e, in particolare, tra quelle del Mezzogiorno (4,8%);
- le Biblioteche, musei, teatri ed istituzioni musicali contano di più tra le Fondazioni C.R. grandi (19,2%) e tra quelle del Nord ovest (25,5%) e decisamente meno tra le Fondazioni piccole (5,9%) e nel Mezzogiorno (4,3%);
- gli Enti ed organismi assistenziali vari denotano una presenza relativa più consistente tra le Fondazioni C.R. grandi (14,4%) e nel Nord est (16,8%). Per contro, tale presenza si affievolisce tra le Fondazioni C.R. piccole (9,1%) e, soprattutto, nel Mezzogiorno (4,8%);
- le Università, i Centri di studio e gli Istituti di ricerca occupano maggiore spazio tra le Fondazioni C.R. medio-grandi (16,8%) e medie (16,9%) nonché nel Nord est (16,3%). Tale spazio si riduce tra le Fondazioni C.R. piccole (8,6%) e nel Centro (6,8%);
- gli Organismi ecclesiastici e religiosi vedono crescere l'importanza relativa tra le Fondazioni C.R. medio-piccole (14,3%) e nel Nord est (13,3%), a fronte di un arretramento nel Centro (8,4%) e, in specie, tra le Fondazioni C.R. piccole (3,6%);
- gli Ospedali e le strutture sanitarie, infine, occupano una posizione più avanzata nel Centro (13,7%) e, soprattutto, tra le Fondazioni C.R. piccole (21,7%) e meno avanzata, invece, tra le Fondazioni C.R. grandi (7,5%) e, soprattutto, nel Mezzogiorno (1,9%).

A confronto del 1996 (v. Tab. 38b) sono i raggruppamenti di Fondazioni C.R. per ripartizione geografica a evidenziare le variazioni più marcate in termini di punti percentuali delle incidenze relative. Più precisamente: il Mezzogiorno per le Università, Centri di studio e Istituti di ricerca (- 31,9 punti: da 43,0% a 11,1%); il Nord est per gli Enti ed organismi assistenziali vari (+ 15,1 punti: da 1,7% a 16,8%); il Centro per gli Ospedali e le strutture sanitarie (- 13,9 punti: da 27,6% a 13,7%).

Il numero medio di soggetti beneficiari risulta più elevato in corrispondenza delle Fondazioni C.R. grandi (13,3 soggetti per Fondazione C.R.). Esso diminuisce sistematicamente al decrescere della dimensione operativa, passando a 10,7 per le Fondazioni C.R. medio-grandi, a 9,0 per quelle medie, a 8,7 per quelle medio-piccole e a 5,8 per quelle piccole.

Prendendo come termine di riferimento la ripartizione geografica, è il Nord est a registrare il numero medio di soggetti beneficiari più consistente (11,3 per Fondazione C.R.). Esso scende a 9,8 per il Nord ovest, a 7,6 per il Centro e al minimo di 6,9 per il Mezzogiorno.

Tab. 36 a - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per settori beneficiari principali (1997).

Gruppi di Fondazioni	Settori beneficiari							
	Arte e cultura	Assistenza sociale	Istruzione	Fondi speciali per il volont.	Sanità	Ricerca scientifica	Promozione e sviluppo della comunità locale	Sport e attività ricreative
1) Secondo classi dimensionali:								
Fondazioni grandi	35,0	13,0	12,0	11,0	11,0	5,9	4,4	2,2
Fondazioni medio-grandi	29,0	11,0	17,0	14,0	9,8	5,1	8,2	1,4
Fondazioni medie	30,0	10,0	22,0	11,0	12,0	6,4	2,3	1,2
Fondazioni medio-piccole	37,0	12,0	15,0	8,8	12,0	3,7	7,0	1,7
Fondazioni piccole	32,0	13,0	16,0	8,2	17,0	1,5	3,2	2,8
Sistema Fondazioni C.R.	33,8	12,7	13,7	11,2	11,0	5,7	5,0	2,0
2) Secondo la ripartizione geografica:								
Nord ovest	35,0	10,0	16,0	11,0	13,0	3,6	3,0	2,4
Nord est	33,0	18,0	13,0	11,0	7,2	9,3	2,7	2,5
Centro	34,0	11,0	10,0	11,0	16,0	3,1	11,0	0,3
Mezzogiorno	23,0	6,2	12,0	20,0	1,6	10,0	22,0	0,2

Tab. 36b - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per settori beneficiari principali (1996).

Gruppi di Fondazioni	Settori beneficiari							
	Arte e cultura	Assistenza sociale	Istruzione	Fondi speciali per il volont.	Sanità	Ricerca scientifica	Promozione e sviluppo della comunità locale	Sport e attività ricreative
1) Secondo classi dimensionali:								
Fondazioni grandi	34,0	16,0	12,0	11,0	9,5	7,3	4,6	1,9
Fondazioni medio-grandi	28,0	13,0	16,0	12,0	7,8	4,7	9,5	4,1
Fondazioni medie	26,0	15,0	16,0	13,0	19,0	5,4	1,1	1,6
Fondazioni medio-piccole	41,0	11,0	13,0	11,0	9,6	1,6	4,6	3,5
Fondazioni piccole	37,0	13,0	17,0	5,9	14,0	3,6	2,1	2,8
Sistema Fondazioni C.R.	32,4	15,0	13,4	11,4	10,2	6,4	5,0	2,3
2) Secondo la ripartizione geografica:								
Nord ovest	37,0	12,0	17,0	12,0	8,0	3,7	3,9	1,9
Nord est	31,0	19,0	12,0	11,0	5,9	10,0	3,2	3,4
Centro	27,0	15,0	6,5	8,4	25,0	3,2	11,0	1,3
Mezzogiorno	21,0	2,4	25,0	21,0	6,9	15,0	4,9	1,0

4.3.5 Finalizzazione delle iniziative

L'esame della distribuzione, secondo l'utilizzo finale, degli importi erogati da parte dei gruppi di Fondazioni C.R. evidenzia spostamenti di non poco conto rispetto a quella riguardante l'intero Sistema Fondazioni C.R. (v. Tab. 39a e Tab. 39b).

Limitando l'analisi al 1997 ed alle finalizzazioni specifiche più rilevanti si possono cogliere i seguenti divari più significativi:

- la Realizzazione e il recupero di strutture stabili incide maggiormente nel Nord ovest (18,6%) e tra le Fondazioni C.R. grandi (18,4%). Compare con minore incidenza nel Mezzogiorno (5,0%) e tra le Fondazioni C.R. medie (5,8%);
- l'Acquisto di beni e attrezzature mostra un rilievo più marcato tra le Fondazioni C.R. piccole (32,5%) e nel Centro (20,1%). Per contro ha minor peso tra le Fondazioni C.R. grandi (12,9%) e, soprattutto, nel Mezzogiorno (4,8%);
- la Conservazione e il restauro del patrimonio artistico è la natura dell'iniziativa che mostra le variazioni positive meno ampie. Quelle negative, più consistenti, sono proprie delle Fondazioni C.R. medio-grandi (dove l'incidenza è del 9,5 %) e del Centro (6,9%);
- le Manifestazioni culturali, infine, contano di più nel Centro (22,4%) e tra le Fondazioni C.R. piccole (13,4%). Il loro ruolo è, invece, meno incisivo nel Nord ovest (4,2%), in particolare, e tra le Fondazioni C.R. grandi (8,3%).

4.3.6 Localizzazione delle iniziative

L'analisi della attività erogativa termina con la disamina delle tipologie di località verso le quali sono convogliati gli importi erogati dai diversi raggruppamenti di Fondazioni C.R. (v. Tab. 40a e Tab. 40b).

Tutti i gruppi, dimensionali e geografici, presentano una costante: essi collocano non meno del 94% dell'ammontare elargito entro i confini della regione nella quale ha sede la Fondazione C.R. L'incidenza supera il 99% tra le Fondazioni C.R. medio-grandi (99,6%) e medie (99,8%), nonché nel Centro (99,2%) e nel Mezzogiorno (99,6%).

All'interno della regione presenta un ruolo assolutamente prevalente la provincia sede della Fondazione C.R.: rispetto al totale, essa giunge ad assorbire fino all'89,8% nel Mezzogiorno e all'89,2% nelle Fondazioni C.R. medio-grandi. Tale incidenza è più contenuta tra le Fondazioni C.R. medio-piccole (53,4%) per le quali rivestono una consistente importanza le altre province della stessa regione (40,7%).

Tab. 37 - Distribuzione percentuale delle Fondazioni C.R. per grado di specializzazione settoriale (1996/1997).											
Gruppi di Fondazioni											
Secondo classi dimensionali:											
1) Secondo classi dimensionali:											
Sistema Fondazioni C.R.											
2) Secondo la ripartizione geografica:											
Mezzogiorno											
Centro											
Nord est											
Nord ovest											
Fondazioni grandi											
Fondazioni medio-grandi											
Fondazioni medie											
Fondazioni medio-piccole											
Fondazioni piccole											
Grado di specializzazione settoriale											
Alto											
Medio											
Basso											
Totale											
1996											
1997											
56,2	31,3	43,8	68,7	31,3	37,5	31,3	6,3	100,0	100,0	100,0	100,0
56,2	62,4	37,5	31,3	6,3	37,5	43,8	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0
62,5	56,2	37,5	31,3	6,3	37,5	43,8	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0
68,8	62,4	31,2	31,3	0,0	31,3	20,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0
86,7	80,0	13,3	20,0	0,0	0,0	0,0	2,5	100,0	100,0	100,0	100,0
65,8	58,3	32,9	39,2	1,3	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0
68,7	43,7	25,0	50,0	6,3	3,4	100,0	6,3	100,0	100,0	100,0	100,0
65,5	44,8	34,5	51,8	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0
65,4	76,9	34,6	23,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0
62,5	75,0	37,5	25,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 38a - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per soggetti beneficiari principali (1997).											
Gruppi di Fondazioni		Soggetti beneficiari									
		Università e istituti di ricerca	Organismi ecclesiastici e religiosi	Enti e organismi assistenziali vari	Biblioteche, musei, teatri e istituzioni musicali	Amm.ne pubblica (centrale e periferica)	Ospedali e strutture sanitarie	Assoc. culturali varie	Scuole		
1) Secondo classi dimensionali:		Fondazioni grandi	13,1	11,9	14,4	19,2	7,8	7,5	5,3	2,6	
		Fondazioni medio-grandi	16,8	8,1	10,2	6,4	12,1	11,5	6,2	2,1	
		Fondazioni medie	16,9	8,9	12,5	8,3	10,2	13,1	6,1	4,1	
		Fondazioni medio-piccole	10,4	14,3	13,3	13,2	8,2	15,7	3,3	4,9	
		Fondazioni piccole	8,6	3,6	9,1	5,9	13,1	21,7	5,2	7,7	
2) Secondo la ripartizione geografica:		Sistema Fondazioni C.R.	13,8	11,1	13,4	15,8	8,8	9,2	5,4	2,9	
		Nord ovest	14,8	10,4	11,9	25,5	7,0	9,8	2,3	2,1	
		Nord est	16,3	13,3	16,8	5,3	9,6	6,7	6,9	3,4	
		Centro	6,8	8,4	13,0	12,2	12,6	13,7	10,9	3,0	
		Mezzogiorno	11,1	12,1	4,8	4,3	4,8	1,9	5,3	6,4	

Tab. 38b - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per soggetti beneficiari principali (1996).												
Gruppi di Fondazioni		Soggetti beneficiari										
		Università e istituti di ricerca	Organismi ecclesiastici e religiosi	Enti e organismi assistenziali vari	Biblioteche, musei, teatri e istituzioni musicali	Amm.ne pubblica (centrale e periferica)	Ospedali e strutture sanitarie	Assoc. culturali varie	Scuole			
(1) Secondo classi dimensionali:		Fondazioni grandi	16,9	13,3	11,7	14,8	9,8	5,9	3,4	3,3	4,2	3,5
		Fondazioni medio-grandi	20,4	9,5	14,5	2,2	18,0	7,9	4,5	10,6	8,1	5,1
		Fondazioni medie	12,0	7,3	14,6	3,7	5,8	19,7	4,5	10,6	8,1	5,1
		Fondazioni medio-piccole	1,4	14,7	6,2	7,3	18,0	11,8	4,5	10,6	8,1	5,1
		Fondazioni piccole	7,8	13,4	11,6	26,9	5,3	15,6	2,8	2,8	2,8	5,1
		Sistema Fondazioni C.R.										
2) Secondo la ripartizione geografica:		Nord ovest	15,6	13,2	11,2	18,4	11,3	6,4	4,0	3,4	3,8	1,8
		Nord est	18,3	13,0	1,7	7,0	13,3	6,8	4,0	3,4	3,8	1,8
		Centro	11,2	7,4	16,1	6,6	6,0	9,4	3,2	3,2	3,2	1,8
		Mezzogiorno	43,0	5,6	0,5	1,8	3,3	2,7	8,2	3,2	3,2	1,8

Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per finalizzazioni principali (1997).

Gruppi di Fondazioni		Secondo classi dimensionali:											
		Contributi di gestione	Realizz. strutt. stabili recupero	Acquisito beni e attrezzature	Conserv. e restauro patrimonio artistico	Manifest. culturali	Progetti di ricerca	Servizi socio assist.	Congressi, convegni, seminari				
Finalizzazioni													
1) Secondo classi dimensionali:	Fondazioni grandi	26,2	18,4	12,9	14,1	8,3	4,3	4,6	5,0	3,2	4,6	2,2	
	Fondazioni medio-grandi	27,6	7,9	14,1	9,5	13,4	4,3	4,6	5,0	3,2	4,6	2,2	
	Fondazioni medie	23,7	5,8	18,0	11,1	10,5	4,3	4,6	5,5	3,9	3,2	4,6	
	Fondazioni medio-piccole	20,8	10,1	18,0	14,0	10,8	4,3	4,6	2,5	2,7	1,9	0,0	
	Fondazioni piccole	26,0	8,4	32,5	9,9	15,2	4,3	4,6	0,3	0,7	0,0	0,0	
Sistema Fondazioni C.R.		25,9	15,0	14,0	13,0	9,5	4,1	4,5	3,3				
2) Secondo la ripartizione geografica:		Nord ovest	32,9	18,6	13,9	14,7	4,2	2,8	1,5	2,7	3,8	2,9	
		Nord est	21,0	13,8	11,9	14,3	10,0	5,5	7,9	4,2	3,5	4,2	2,9
		Centro	16,9	10,2	20,1	6,9	22,4	3,5	9,4	12,1	9,4	12,1	7,7
		Mezzogiorno	26,1	5,0	4,8	10,5	10,4	9,4	12,1	9,4	12,1	9,4	7,7
			18,6	13,9	14,7	4,2	2,8	1,5	2,7	3,8	2,9	7,7	7,7

Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per finalizzazioni principali (1996).

Gruppi di Fondazioni		1) Secondo classi dimensionali:		2) Secondo la ripartizione geografica:	
Contributi di gestione	Fondazioni grandi	23,3	Fondazioni medio-grandi	20,3	Nord ovest
Realizz. strutt. stabili	Fondazioni medie	18,5	Fondazioni medio-piccole	23,7	Nord est
Acquisito beni e attrezzature	Fondazioni piccole	13,9		25,3	Centro
Conserv. e restauro patrimonio artistico		11,4		8,6	Mezzogiorno
Manifest. culturali		18,6		17,7	
Progetti di ricerca		7,9		4,2	
Servizi socio assist.		2,3		12,6	
Congressi, convegni, seminari		4,1		3,7	
				2,0	
				3,3	
				4,6	
				6,5	
				3,3	
				3,4	
				5,6	
				0,7	
				22,8	
				16,1	
				14,7	
				16,1	
				23,8	
				12,6	
				8,1	
				4,6	
				5,0	
				9,6	
				14,9	
				7,3	
				0,8	
				4,1	
				1,7	
				8,3	
				1,2	
				5,1	
				2,5	
				2,6	
				10,6	

Tab. 40a - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per localizzazione degli interventi (1997).									
Localizzazione degli interventi									
Gruppi di Fondazioni		Provincia sede della Fondazione	Altre province della stessa regione della Fondazione	Altre regioni della stessa ripartizione geografica della Fondazione	Altre ripartizioni geografiche	Totale			
1) Secondo classi dimensionali:		74,9	19,7	2,6	2,8	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni grandi		89,2	10,4	0,1	0,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni medio-grandi		88,0	11,8	0,1	0,1	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni medie		53,4	40,7	4,5	1,4	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni medio-piccole		70,8	28,6	0,1	0,5	100,0	100,0	100,0	100,0
Sistema Fondazioni C.R.		77,6	18,3	2,0	2,1	100,0	100,0	100,0	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:		77,4	17,6	3,8	1,2	100,0	100,0	100,0	100,0
Nord ovest		73,3	22,1	0,1	4,5	100,0	100,0	100,0	100,0
Nord est		85,1	14,1	0,4	0,4	100,0	100,0	100,0	100,0
Centro		89,8	9,8	0,0	0,4	100,0	100,0	100,0	100,0
Mezzogiorno									

Tab. 40b - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni C.R. per localizzazione degli interventi (1996).									
Localizzazione degli interventi									
Gruppi di Fondazioni		Provincia sede della Fondazione	Altre province della stessa regione della Fondazione	Altre regioni della stessa ripartizione geografica della Fondazione	Altre ripartizioni geografiche	Totale			
1) Secondo classi dimensionali:		68,8	23,3	3,3	4,6	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni grandi		93,2	6,5	0,2	0,1	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni medio-grandi		89,9	9,1	0,0	1,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni medie		65,1	33,2	0,2	1,5	100,0	100,0	100,0	100,0
Fondazioni medio-piccole		72,1	27,3	0,2	0,4	100,0	100,0	100,0	100,0
Sistema Fondazioni C.R.		74,6	19,5	2,4	3,5	100,0	100,0	100,0	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:		66,8	24,4	5,3	3,5	100,0	100,0	100,0	100,0
Nord ovest		76,6	18,4	0,2	4,8	100,0	100,0	100,0	100,0
Nord est		89,2	10,1	0,1	0,6	100,0	100,0	100,0	100,0
Centro		88,0	10,6	0,0	1,4	100,0	100,0	100,0	100,0
Mezzogiorno									